

NOVITÀ

PriMus-K

Cronoprogramma
dei lavori

www.acca.it

Il Settimanale

24 ORE

Edilizia e

Territorio

SETTIMANALE DI MERCATI & PROGETTI, NORME, APPALTI

NOVITÀ

Costus

Stima dei costi
della sicurezza

www.acca.it

Sped. in abb. postale-45%
Comma 20/B - art. 2
Legge 662/96 - Fil. Roma

11 - 16 Dicembre 2000
Anno V - n. 46-47

Pubblicate le regole con cui ingegneri e architetti saranno ammessi agli albi della Camera arbitrale

Arbitrati, domande entro dicembre

Tempi stretti per iscriversi alle liste dei «giudici privati» e dei periti fin dall'avvio del nuovo regime

Danorama

Finanziaria, aiuti a imprese «sicure»

■ Per le imprese edili il credito d'imposta per nuove assunzioni sarà subordinato al rispetto delle norme sulla sicurezza nei cantieri. Lo prevede un emendamento alla Finanziaria 2001 approvato dalla commissione Bilancio del Senato. (Servizio a pagina 15)

Cause di esclusione, Dm al via

■ La Corte dei conti registrerà il Dm sulle cause di esclusione dagli appalti di lavori e di progettazione, ma senza il "colpo di spugna" sui vecchi patteggiamenti emessi prima dell'en-

Il Settimanale
Edilizia e
Territorio

Parte la corsa dei professionisti per l'iscrizione negli albi degli arbitri e dei periti gestiti dalla camera arbitrale presso l'Autorità di vigilanza.

Per rientrare nel primo gruppo di iscritti - quelli che parteciperanno al nuovo sistema arbitrale fin dal suo avvio - ci sarà tempo per presentare domanda fino al 31 dicem-

bre. La camera arbitrale ha fissato tempi e procedure per la creazione degli elenchi. I professionisti tecnici possono concorrere sia all'incarico di arbitro che a quello di consulente, ma devono indicare la propria scelta per l'uno o l'altro albo in fase di presentazione della domanda. Possono iscriversi ingegneri e architetti abilitati da almeno dieci anni e in possesso di esperien-

za nel campo dei lavori pubblici. La camera arbitrale ha definito anche i requisiti «di onorabilità» necessari. L'iscrizione ha validità triennale. Ora per il decollo dei nuovi arbitrati si attende il decreto Lavori pubblici-Giustizia che stabilisce i compensi (calmierati) per i giudici privati. ■

SERVIZIO E TESTO DA PAGINA 86
DI NORME E DOCUMENTI

AMBIENTE

Bonifiche In arrivo il piano di Bordon

Parte l'operazione bonifica dei siti inquinati. Lo scorso 4 dicembre è stato siglato l'accordo di programma per la bonifica delle aree dell'Acna a Cengio e Saliceto. Il 15 dicembre verrà invece ratificata l'intesa integrativa per il risanamento di Porto Marghera a Venezia.

E, sempre in questi giorni, il ministro dell'Ambiente Wil-

La riforma dell'istituto pienamente in vigore dal 9 dicembre

Conferenza di servizi al via

nova, Pescara, Carrara. E infine i primi due programmi di una ulteriore graduatoria nazionale: Caserta e Torino.

Ora i dieci "fascicoli" sono

I DATI

Fondi europei: 220 miliardi

Fondi nazionali: 220 miliardi

10 programmi

Investimenti totali: 967 miliardi

ti da elevato degrado edilizio, sociale ed economico (in base a certi parametri). Nei progetti che hanno passato la prima fase predominano le categorie di interventi indicate dal bando del luglio scorso. Tra queste, interventi di riqualificazione ambientale, progetti per la mobilità urbana sostenibile, promozione all'attività economica (incentivi alle Pmi in settori innovativi, centri di ricerca, aree dedicate), servizi ai cittadini. E, naturalmente, riqualificazione edilizio-urbanistica, ma non con i fondi Ue.

Intanto si svolgerà questa settimana a Torino, il 15 e 16 dicembre, una Conferenza nazionale sulle periferie urbane, organizzata dal ministero dei Lavori pubblici in collaborazione con l'Anci e il Comune di Torino. Sarà presentato uno studio del Cresme sulle condizioni delle periferie urbane, e un documento di proposte da parte della direzione generale aree urbane, del ministero dei Lavori pubblici. ■

ALESSANDRO ARONA

Grazia e giustizia) e per gli anziani. E inoltre, sono previsti incentivi (sotto forma di contributi a fondo perduto) per avviare nuove attività imprenditoriali: 80 milioni a ciascun aspirante, fino a esaurimento dei tre miliardi complessivi stanziati dal Comune. A beneficiarne saranno, in particolare,

to. È una soddisfazione essere l'unico Comune dell'isola e il secondo, d'Italia, dopo Crotona. Contiamo, entro quattro anni, di concretizzare i nostri obiettivi». ■

ELEONORA IANNELLI

| | Genova | |
|----------------|---------|------|
| 3 | Pescara | 87,0 |
| 4 | Carrara | 85,6 |
| (*) I punteggi | | |

Pescara

Parco fluviale ed energia

Ambito di intervento per Urban II a Pescara è il quartiere 3 "Rancitelli", importante insediamento di edilizia residenziale pubblica con diversi problemi di carattere edilizio, ambientale e sociale. Urban punta a riconnettere il quartiere al resto della città per farlo uscire dall'isolamento in cui versa da sempre per motivi di carattere morfologico, infrastrutturale e politico-sociale. Al piano, promosso dal Comune di Pescara, hanno collaborato anche soggetti quali la Regione Abruzzo, la Provincia, l'Ater, il provveditorato agli studi, Fs, associazioni Onlus, Cna.

L'ammontare dell'intero programma è di circa 54,6 miliardi di lire di cui 10 miliardi di risorse dai privati, 26,9 di fondi pubblici locali, già disponibili, e 17,5 miliardi di risorse nazionali e comunitarie. Gli obiettivi da perseguire sono il potenziamento del sistema ambientale, il superamento delle barriere infrastrutturali, il potenziamento del sistema della mobilità, il potenziamento dei servizi per le utenze sociali deboli, la realizzazione di un programma di diffusione dell'esperienza.

Tre le linee principali di intervento: 1) programma ambientale; 2) programma sociale; 3) diffusione e attuazione. Il programma ambientale è articolato in una rete organizzata in corridoi ambientali, di cui il principale lungo l'asse fluviale, e in corridoi secondari che prevedono la riqualificazione di tracciati pedonali esistenti e di

progetto. Queste connessioni, oltre a facilitare l'accesso al parco fluviale, ospiteranno attività commerciali e luoghi di aggregazione sociale protetti. Sono inoltre previsti interventi di qualificazione degli spazi originariamente destinati a standard e mai completati.

Anche la qualità ecosistemica gioca un ruolo importante. Attraverso l'uso di pannelli solari si punta a un effettivo recupero edilizio del patrimonio residenziale pubblico. Ruolo importante è svolto dalla progettazione della mobilità. Un sistema integrato, su gomma e su rotaia, insieme allo svuotamento e al recupero delle aree sottostanti il rilevato ferroviario, dovrebbero garantire il collegamento, non solo fisico, del quartiere Rancitelli al resto della città.

Il programma sociale prevede l'ulteriore sviluppo di uno studio denominato "Rete Solidale di Attività" già attuato in Urban I nelle città di Venezia, Napoli, Cosenza e Lecce. Attraverso un consorzio di cooperative che potrebbero impegnare circa 300 unità da attingere tra volontari, lavoratori socialmente utili o altri, saranno prodotti servizi di base in risposta alle esigenze locali di carattere sociale. E prevista, inoltre, la realizzazione di una «Cittadella della carità» da costruire con risorse private e nella quale potranno trovare accoglienza persone bisognose. È previsto inoltre un programma per l'«Affido anziani». ■

GIANMICHELE PANARELLI

Taranto

Opere private per 198 mld

Quarantotto miliardi di contributo pubblico per cominciare a ridisegnare quattro aree degradate della città: Borgo (che è il centro urbano, dove c'è una situazione a macchia di leopardo), Tamburi, accanto all'area industriale, Città vecchia e Porta Napoli. Dopo aver incassato il via libera al contratto di quartiere Salinella, e in attesa di sviluppare il progetto territoriale commissionato a PriceWaterhouse, il Comune guarda a Urban II «come un'occasione importante» dice il sindaco, Rossana Di Bello.

Fra i due strumenti, contratto di quartiere e Urban II, ci sono non poche differenze. Anzitutto le fonti di finanziamento, visto che Urban attiva risorse Ue. A seguire le aree: più contenuta quella della Salinella (dove c'è una massiccia presenza di edilizia Iaccp), mentre Urban II si riferisce a una parte consistente di città (47.401 abitanti, 4.021 ettari) dove insistono beni archeologici, edifici importanti e molte aree di interesse. Infine, il notevole apporto dei privati per Urban, che ha totalizzato 184 manifestazioni di interesse per investimenti pari a 850 miliardi, con dichiarazione di mezzi propri da parte dei diversi soggetti per 198 miliardi. «Esiste comunque - dice il sindaco - un'idea guida che lega i diversi strumenti: favorire il recupero, non solo urbanistico ma sociale ed economico, delle aree soggette a fenomeni di degrado».

Città vecchia, con 71 proposte, e Borgo con 68, guidano Urban II. Occupazione stimata: 3.541 addetti

a regime, 2.471 di cantiere. Il miglioramento della qualità ambientale e la sinergia pubblico-privato per il recupero urbano hanno attratto il maggior numero di proposte. Strutturato in sette assi, Urban ha anche un significativo capitolo per gli interventi del Comune. Nella Città vecchia, l'ente locale vuol costituire un polo universitario presso l'ex caserma Roszarol e i palazzi D'Aquino e Delli Ponti. Anche nel Borgo sono previsti interventi per l'Università (riconversione del palazzo degli uffici a sede del rettore) ma anche aree per il parcheggio, mentre su Porta Napoli si punta fra l'altro a un internodo di scambio fra mobilità urbana ed extraurbana.

Una volta ricevuto l'ok da Bruxelles, per Urban (alla cui predisposizione ha lavorato l'ex assessore alle Politiche comunitarie, Nicola De Benedictis) il Comune dovrà predisporre i complementi di programmazione e i bandi, mentre i privati dovranno tradurre le manifestazioni di interesse in progetti. Saranno questi due passaggi a selezionare le varie iniziative. Un comitato di sorveglianza presiederà all'attuazione di Urban mentre il sindaco sarà autorità di gestione. «Urban II - afferma il sindaco - avvia un percorso. Tappe successive, oltre al piano di PriceWaterhouse, saranno l'individuazione delle aree da acquisire dal ministero della Difesa, per le quali abbiamo un confronto in corso, e le misure dell'asse Città del Por Puglia». ■

DOMENICO PALMIOTTI